

MINERVINO INTERVENTO CONDIVISO ANCHE DAL PRIMO CITTADINO DI SPINAZZOLA

Il sindaco protesta «Non chiudete l'unità operativa dell'Enel»

Roccotelli contesta la decisione dell'azienda di accorpate tutto all'unità operativa di Andria

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Dopo la riduzione dei servizi sanitari del presidio ospedaliero, dopo la riduzione dei collegamenti ferroviari e di linea per raggiungere i comuni vicini prosegue la penalizzazione dei piccoli comuni periferici della sesta Provincia pugliese, Minervino e Spinazzola.

LA DECISIONE DELL'ENEL. Sarà infatti soppressa l'unità operativa dell'Enel di Minervino che si occupava anche dell'utenza spinazzolese. La decisione dell'azienda Enel di sopprimere l'unità operativa segue la riduzione del personale, che negli anni era stato ridotto a sei a tre unità.

Insomma altro che rilancio dei piccoli comuni, queste decisioni dall'alto stanno

provocando l'effetto opposto e stanno penalizzando cittadini e utenti. Che succederà adesso? In buona sostanza se ci saranno problemi nelle utenze ad intervenire sarà direttamente l'unità operativa Enel di Andria, con tutti i disagi dovuti ai tempi di percorrenza e alla distanza con Minervino.

Sulla vicenda sono intervenuti i sindaci delle due cittadine murgiane Carlo Scelzi e Luigi Roccotelli che hanno espresso disappunto per quello che sta succedendo.

LA PROTESTA. «E' impensabile - ha detto in una nota inviata alla Gazzetta il sindaco di Minervino - che ragioni economiche e aziendali, debbano compromettere l'offerta dei servizi ai cittadini. Tutto questo è ancora più impensabile, se si considerano i tempi di percorrenza e le difficoltà che gli operatori



PENALIZZATA Chiuderà l'unità operativa Enel

Enel, partendo da Andria, dovranno affrontare per raggiungere i nostri territori periferici e carenti di collegamenti infrastrutturali, comportando una riduzione del numero di pratiche da eseguire, nei comuni di Minervino e Spinazzola, oggi serviti da una sola unità operativa già a corto di mezzi e risorse umane».

«La decisione di accorpate tutto all'unità operativa di Andria penalizza i cittadini che così facendo, sarebbero ulteriormente penalizzati in termini di efficienza dei servizi e soddisfazione della clientela, per un servizio pubblico come quello dell'energia elettrica. Insieme al sindaco di Spinazzola e al presidente della sesta provincia Francesco Ventola, esprimiamo il totale dissenso a questa soluzione prospettata dall'Enel e chiediamo un tavolo di confronto».

BISCEGLIE STORIE DI EMIGRATI

Dalla Puglia all'America fra tradizioni e riconoscimenti

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Da Bisceglie in Argentina ed in Canada senza ritorno. Tra le storie di emigrazione dei cittadini pugliesi partiti verso l'America negli anni '50 e '60 vi è quella del cav. Girolamo Misino che, a vent'anni nel 1952, lasciò Bisceglie in calzoncini corti alla ricerca di un lavoro e approdò a San Rafael, nella provincia di Mendoza. Pochi giorni fa in quella città il consiglio comunale si è riunito per assegnargli una menzione speciale "per la sua vocazione di servizio e impegno con la comunità sanrafaelina".

Infatti Misino, che in Argentina ha svolto diverse professioni sposando poi una sanrafaelina con origini piemontesi, dirige la rivista "Italia... terra lontana" ed è presidente della Società Dante Alighieri impegnata per la diffusione della lingua e della cultura italiana. Molte storie di emigrazione sono finite, altre sono state dimenticate. Ma quella di Girolamo Misino che oggi ha 78 anni e che non ha mai interrotto il suo legame con la Puglia e con la sua città nativa continua a far parlare di sé. Ora Misino è impegnato con tenacia a fronteggiare i gravissimi danni causati da un'alluvione.

«C'è stato un vero disastro nella provincia

di Mendoza, ci sono stati 4 morti, gente sfollata, strade e ponti rotti, alberi sradicati dal vento e la grandine ha distrutto le piantagioni - racconta Misino - per una settimana è mancata l'energia elettrica ed il Natale non è stata una festa, cercheremo di tirare avanti».

Ma c'è anche un altro "ponte" che lega Bisceglie all'Argentina, con la sede della Casa della Divina Provvidenza presente a Paraná. I biscegliesi sparsi nelle sue varie città non sono pochi, come dimostra un'altra mail inviata al Centro Studi Biscegliese dalla signora Inès Valente, professoressa di inglese che vive a Mar del Plata e che a 72 anni ha deciso di mettersi sulle tracce dei suoi lontani parenti a Bisceglie mai più rivisti. Un'altra storia curiosa è quella del folto gruppo di emigrati biscegliesi che recentemente hanno festeggiato a Montreal, in Canada, i santi Mauro, Sergio e Pantaleone portando in processione un quadro che raffigura i protettori di Bisceglie.



PATRONI Processione in Canada

BISCEGLIE LO STORICO LUOGO DI CULTO, DEDICATO AI MARTIRI MAURO, PANTALEONE E SERGIO, È ASSALITO DA DEGRADO

La chiesa di Sagina cade a pezzi

● **BISCEGLIE.** Non esistono cartelli segnaletici che indicano la direzione per raggiungere la storica chiesetta di Sagina, luogo caro della cristianità e legato al culto dei santi martiri Mauro, Sergio e Pantaleone, protettori di Bisceglie. Una lacuna forse voluta, per celare la vergogna del pietoso stato di abbandono della chiesetta e del vicino casale. Così si rischia di cancellare in un baleno secoli di storia.

Da una strada impervia immersa in rigogliosi uliveti (che in alcune zone sono inquinati da cumuli di eternit scaricato abusivamente) si giunge a Sagina. Ma ci si trova di fronte ad "spettacolo" davvero desolante. La chiesetta luogo di culto è corsa dall'incuria. L'altare dove ci sono decine di "immaginetto" che raffigurano i tre Santi addobbate con fiori poveri è stato privato della lastra di marmo mentre un'epigrafe del secolo scorso, che suggellava alcune opere di restauro effettuate, si è staccata e cadendo sul pavimento si è frantumata in cento frammenti. La vicina torre di Tecla è stata invece depredata delle basole, è priva di porte e di finestre, circondata dall'erbacchia. Vanno assolutamente tutelate le altre epigrafi più antiche che raccontano il significato di quella chiesetta campestre, che va salvata prima che sia troppo tardi. Come narra la cronaca di Amando (vescovo di Bisceglie) nel 1167 tra i ruderi della villa di una certa Tecla in contrada Sagina furono rinvenute le spoglie dei santi Mauro, Sergio e Pantaleone.

Su quei ruderi solo nel 1708 fu eretta una chiesa dedicata proprio ai tre Santi, che è formata da una stanza seminterrata di forma rettangolare con volta a botte, alla quale è annesso un piccolo vano.

Un paio d'anni fa è stato approvato dalla giunta municipale un progetto, redatto dall'ufficio tecnico comunale, che comprende anche l'acquisto della chiesetta per una spesa di 10 mila euro, e quindi i lavori di consolidamento ed impermeabiliz-

zazione dell'immobile che era di proprietà dell'ente Ipab "principessa Jolanda". Inoltre è stata prevista l'esecuzione di saggi sugli intonaci per verificare l'eventuale presenza di affreschi, la rimozione della pavimentazione per la realizzazione di un sottostante vespaio di aerazione, il restauro dell'altare marmoreo.

Ma i fondi per i lavori necessari, seppur non cospicui, non ci sono.

Si potrebbe, in occasione della prossima festa patronale, aprire già una sottoscrizione popolare per salvare queste testimonianze che appartengono all'identità collettiva biscegliese. [ldc]

DEGRADO
La situazione all'interno della chiesetta di Sagina



Spinazzola Padre Popolizio festeggia il suo 50° di sacerdozio

■ **SPINAZZOLA.** Ha accettato ben volentieri l'invito, facendo ritorno a Spinazzola per qualche giorno, per condividere con la famiglia parrocchiale della chiesa S.S. Annunziata il suo cinquantesimo anniversario di sacerdozio. Padre Emanuele Popolizio dei Frati Minori Conventuali, parroco a Spinazzola per oltre un decennio dagli inizi degli anni ottanta, per mezzo secolo è stato in molte parti della Puglia il riferimento ed in particolare modo, dei giovani.

Un percorso, quello del suo sacerdozio che lo ha visto responsabile in diversi mandati decisi dal "capitolo" dei Frati Minori in Puglia ed effettuati in obbedienza. Rettore del seminario di Copertino negli anni settanta, parroco a Sant'Agata, cappellano nel carcere di Lucera. Il periodo trascorso a Spinazzola ha creato un legame straordinario, mai venuto meno, tra padre Emanuele e la città. Nel cuore la sua città. Un rapporto caratterizzato sempre dalla gioia e dall'essere stato per molti principalmente guida spirituale. La reciproca voglia di ritrovarsi in un abbraccio, condividere la Santa Messa da lui officiata è attesa. In giorni particolari per la città che si appresta a festeggiare il suo santo patrono, San Sebastiano. Il suo pensiero, orientamento alla fede, comunque non è mai stato lontano dalla sua gente. Giunto in alcune case degli spinazzolesi attraverso i suoi interventi nel periodico "Il Santo Dei Voli", legame con San Giuseppe da Copertino. Piace ricordare di padre Emanuele Popolizio la sua non rinuncia a qualche tiro al pallone pur con l'impaccio dei saio, così come le sue attente riflessioni proposte nelle omelie. [c/f]

CANOSA DOPO LA SEGNALAZIONE A PRONTO GAZZETTA

«Le case popolari di via Cagliari non le abbiamo dimenticate»

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Abbiamo raccolto e pubblicato, qualche giorno fa, nella rubrica "Pronto Gazzetta" le proteste degli inquilini della palazzina dello Iacp, sita in via Cagliari al civico uno, che convivono da mesi con i rischi igienici ed il fetore proveniente da un tombino che comunica con il seminterrato, riempito di acqua sporca, liberata dalla colonna montante della fognatura. L'istituto proprietario ha finalmente mostrato l'attenzione che la situazione richiede ed ha, a stretto giro, risposto alle nostre sollecitazioni, raccolte presso gli abitanti interessati al problema.

«L'Ente - intervienne Sabino Lupelli, direttore generale Iacp Bari - ha già provveduto ad inviare un proprio tecnico per effettuare un sopralluogo, al fine di constatare l'entità dei danni e i relativi lavori da realizzare per l'eliminazione del problema. Sulla palazzina è in corso un intervento di manutenzione straordinaria, con finanziamenti rivenienti dalla Legge 560/93,

con il rifacimento totale dei prospetti esterni delle palazzine, il risanamento dei lastrici solari e la sostituzione delle caldaie con il relativo impianto termico e che presumibilmente finiranno per la primavera di quest'anno. Attualmente il cantiere è in stato di sospensione in attesa dell'approvazione di una perizia suppletiva al fine di individuare l'esatta causa della rottura della colonna montante della fognatura. Da parte dell'Ente vi è tutta la volontà e l'impegno ad intervenire nelle prossime settimane per l'eliminazione totale dei liquidi presenti negli scantinati e il pronto intervento per l'eliminazione di qualsiasi "alzarne igienico" per gli inquilini».

I residenti in via Cagliari possono tirare un sospiro di sollievo e potranno a breve continuare, soprattutto, a vivere nelle loro abitazioni senza turarsi il naso e liberati dalle insidie delle zanzare, numerose nella zona anche in inverno, perché alimentate dall'acqua sporca.

Le altre notizie

MAGGIORI INFORMAZIONI E TRASPARENZA
On line il nuovo sito del Comune

■ E' on-line il nuovo sito internet istituzionale del Comune di Bisceglie, realizzato per garantire comunicazione e trasparenza dell'attività amministrativa. All'indirizzo www.comune.bisceglie.ba.it/lacitta/ è possibile consultare l'albo pretorio con le delibere di giunta e del consiglio comunale e delle determinazioni approvate dalla diverse ripartizioni. Costantemente aggiornato con le notizie istituzionali, dal sito si possono anche scaricare le edizioni del Bollettino informazione comunale: si potenzia così il settore della comunicazione dal palazzo di città. E' possibile effettuare pagamenti dei tributi on-line, leggere le opportunità di lavoro e di finanziamenti nello "sportello Europa" ed i regolamenti di Ici e tassa rifiuti oltre che delle applicazioni delle sanzioni. Presto saranno inseriti lo Statuto comunale, le attività dalle varie ripartizioni.

CONSUMO CRITICO ED ETICO AGRICOLO
Nasce l'associazione Ergoneticon

■ E' stata costituita l'associazione di promozione sociale Ergoneticon col fine di offrire alle piccole aziende agricole pugliesi e lucane gli strumenti e le attrezzature il cui uso sarà comune e condiviso e per incentivare il consumo critico, etico e legato alle origini del territorio. Le attività programmate prevedono visite nelle aziende agricole associate e giornate tematiche laboratori di auto-produzione di conserve casalinghe. L'associazione, che ha come segretario generale Giuseppe Clemente, ha sede in via prof. Mauro Panunzio n. 24 (info@ergoneticon.net o tel. 320.7295848) ed aperta dal martedì al sabato dalle ore 16 alle 21.